

come nel vero *carsianus*, spesso però più ineguale. Colorito cupreo, coi margini concolori o verdi, di rado tutta la superficie con riflessi verdi; dimorfismo sessuale poco accentuato, i ♂♂ 20-22, le ♀♀ 22-25 mm.

b) *cancellatus corpulentus* Kraatz [Müll. Wien. ent. Zeit. 1890, 32; *emarginatus* v. *corpulentus* Kraatz, Ent. Monatsblätter 1880, 54 (Croazia), Deutsche ent. Zeit. 1896, 336 e Wien. ent. Zeit. 1898, 178 (Zara); *cancellatus* v. *intermedius* Gglb. (nec Dej.!) Käf. Mitteleur. 65 e Reitt. Tab. 153; *cancellatus* v. *nigricornis* Dej. II, 102, pars (Pago). — Razza dalmato-litorale. Vive su terreno paludoso]. — Manca veramente entro i confini politici della Venezia Giulia, ma trovasi nelle isole confinanti di Arbe, 4.08 (Kr plur.) e Pago, 4.911 (Sch). — Gli es. di Pago, già noti a DEJEAN, vennero distinti da BORN (En. Blätt. 1912, 253) col nome di sbsp. *Schatzmayri*.

25. **C. Ullrichi** Germ. sbsp. *italicus* Dej. (Born, Ins. Börse 1904, Boll. Soc. Ticin, scienze nat. 1906, n. 6 e Zoogeogr. - carabol. Stud. in Ent. Wochenblatt 1908, estr. p. 45. — *C. italicus* Dej. II, 85, tipo: Piemonte, Gglb. 66 e Reitt. Tab. 156. — Sostituisce in Italia l'*Ullrichi* dell'Eur. centr. e orient.).

a) *italicus Halbherri* Lapouge (L'Echange 1902, 37. — Venezia Tridentina: Rovereto). — Differisce dall'*italicus* del Piemonte per le interstrie terziarie più deboli e granulose. — Da noi esclus. nella pianura friulana, dalla foce dell'Isonzo fino a Monfalcone e Gorizia. Vive in siti paludosi, sotto sassi, generalmente molto raro, IV. — S. Pietro pr. Gorizia (Schr, cf. Deutsche ent. Zeitschr. 1885, 265; io vidi 1 es.). — Nei dintorni di Monfalcone a Mad. Marcelliana raro, 911 e 912 (Gr e Spr.) meno raro nel paludo alla base del colle di S. Antonio, dalla parte del mare, sotto sassi, ai 3.4.21 circa 15 es.; scompare del tutto alla fine di aprile. — Isola Morosini, sotto fogliame e detriti lungo i fossati, una decina di es. nel 09.

Note. — Born (l. c.) considera l'*italicus* come una forma vicariante o sottospecie dell'*Ullrichi*, il quale sarebbe passato dalla Balcania nell'Italia centrale (*ital. Rostagno!*), per diffondersi poi verso nord fino al piede delle Alpi e del Carso (sbsp. *Ronchetti*, *italicus* s. str. e *Halbherri*). — Lo stesso autore (1904) notò come eccezione alcuni *C. Ullrichi* (v. *rhilensis*) con un punto setigero basale sulle anche posteriori, mentre non trovò nessun *italicus* senza il suddetto punto setigero. Tra i miei *italicus* vi è 1 es. in cui manca questo punto a sinistra, mentre è normalmente sviluppato a destra. Tra gli *Ullrichi* della mia coll. trovo alcuni es. della Serbia (sbsp. *arrogans*) col poro setigero basale sulle anche. Dunque anche questo carattere, che era ritenuto come il più costante carattere distintivo, perde sempre più della sua importanza. — Osservo infine che i nostri esemplari non differiscono affatto da quelli del Trentino che ho a disposizione (Museo civ. Trieste); essi posseggono rudimenti d'ali stretti e lunghi più della metà delle elitre.

26. **C. (Xystrocarabus) catenatus** Panz. (Fn. Germ. 87, 4, tipo: Carniola; Duft. II, 20, Sturm III, 55, Schaum 144, Gglb. 67, Reitt. Tab. 158 e Reitt. Fn. Germ. 87; *catenatus* + *Herbsti* Dej. II, 70-71; *catenatus* pars, Born Soc. ent. 1907, 50 (excl. *Pareyssi*); *catenulatus* Sokol. Soc. Ent. 1912, 13, (an Scopoli? Fn Carn. 86). — Provincie adriatiche tra il Natisone e il Narenta: Venezia Giulia, Carniola, Croazia litor.,